



Via N. Daste, 2/20 - 16149
GENOVA
Cell. 335 61 00 030
349 41 08 217
Tel. e fax 010 41 73 06

RESTAURO INTERNI - ESTERNI
APPARTAMENTI
UFFICI - VILLETTE
Impianti elettrici civili e industriali

Gazzettino

Sampierdarenese

Mensile d'informazione, turismo, cultura e sport

di Genova e Provincia

ANNO XXXVII - N. 5 - 31 Maggio 2009
Una copia €1,50

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 45% Legge 662/96
Art. 2 comma 20/b - FILIALE DI GENOVA



Via N. Daste, 2/20 - 16149
GENOVA
Cell. 335 61 00 030
349 41 08 217
Tel. e fax 010 41 73 06

RESTAURO INTERNI - ESTERNI
APPARTAMENTI
UFFICI - VILLETTE
Impianti elettrici civili e industriali

Blu, le mille zone blu

Proseguono perverci nella nostra città le tracciature di zone blu a pagamento, ovunque fortemente contestate, non migliorative del problema parcheggi. La sosta con corrispettivo anche per chi abita sul posto pare un rullo compressore, ignaro della volontà popolare e che costringe i genovesi a perdere ore di lavoro ed a lunghe code per ottenere i contrassegni. Nel timore che in futuro arrivino anche nella nostra San Pier D'Arena, dove siamo pronti a contrastarle vigorosamente, ora è la volta di Albaro, che comprende il lungomare di Genova, sede di stabilimenti balneari che ci invidiano ovunque, con prova personale che mi arriva da colleghi di Alessandria, Milano, Roma, da dove, per raggiungere il mare, occorre fare un viaggio. I gestori hanno detto che la sosta a pagamento ed a prezzi non proprio stracciati, insieme alla crisi, darà il colpo di grazia ad una stagione destinata a passare alla storia come tra le peggiori del dopoguerra. Mentre qualche anziano rileva come la passeggiata in corso Italia costerà cara, si gravano di ulteriori costi le famiglie già in affanno e che tutti i politici affermano: "non arrivano a fine mese", salvo poi prendere iniziative che le fanno restare senza soldi molto prima. I nostri amministratori impegnatissimi nel disegno di zone blu ci auguriamo facciano altrettanto per reperire nuovi spazi di sosta, migliorare la viabilità, strozzata da rotonde, sensi unici, ed altre "invenzioni" che l'hanno peggiorata negli anni, come le corsie gialle dove per vedere transitare un bus occorre andare a "Chi l'ha visto?", ma dove implacabili telecamere fanno multare chi va a lavorare in scooter perché in auto sarebbe un'odissea. "Prendete il mezzo pubblico", ci esortano; ma forse loro non ci salgono da tempo.

Dino Frambati

Alla presenza dell'assessore Margini

Presentato in Municipio il "Progetto San Pier d'Arena"



Grandi progetti di riqualificazione per il territorio: se ne è parlato nelle scorse settimane in Consiglio municipale, alla presenza dell'assessore Mario Margini. Si tratta del progetto integrato tra Comune e Regione Liguria che prevede, per San Pier d'Arena, un investimento complessivo di oltre dodici milioni di euro

di Roberta Barbanera

A pag. 3

Nelle pagine interne

A Villa Bombrini
l'ospedale di Ponente

San Pier d'Arena
con l'Archivolto

Ristrutturazione del
collettore Barabino
e nuove regole
per la viabilità

Sfrattato il "Club
Nautico
Sampierdarenese"

La pagina in genovese

Nasce la collana Bolezümme, curata da Franco Bampi

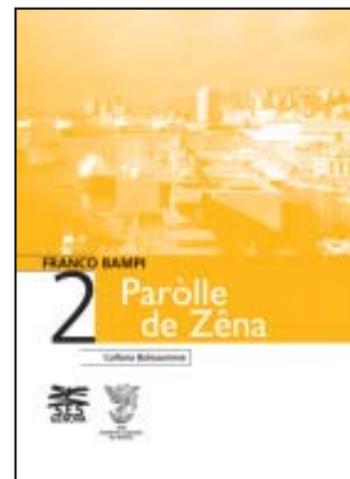
Grafia ofiçiâ e Paròlle de Zêna: gli ultimi libri della SES

Talvolta capita così, d'improvviso, quando non ci pensi, magari nel luogo più insolito, tra gente diversa. È un suono, una musica: è quella musica che si annida nel profondo del cuore e che, non appena riaffiora, ha la capacità di evocare quelle emozioni che le parole non sanno descrivere. E diventa profumo di basilico, canto di *tralalèri*, Cristi pesantissimi che ballano, *barbàn* che spaventa, mare che incanta. Talvolta capita d'improvviso: ma quando la senti, sull'autobus, in una bottega o sulle labbra di uno sconosciuto sai dove sei e sai chi sei; quando la senti, la mia, la tua, la nostra antica lingua *zenéize*, sai di essere custode di una cosa preziosa, sai che anche da te dipende il suo futuro. E si respira davvero nell'aria, su Internet, nei luoghi della solitudine e in quelli dell'*invexéndo* la voglia, il desiderio, l'impegno per il rilancio del genove-

se, per tornarlo a parlare, per sentirlo, come per secoli si è sentito, nei giochi dei nostri figli e dei nostri nipoti. Ma avete mai sentito parlare uno di Alassio o di Cicagna? Oppure uno di Sestri Ponente o di Albenga? Magari un onegliese o uno di Lumarzo? Ma possiamo davvero accettare che tra trent'anni nessuno saprà più parlare come loro? Ecco perché è nata la *Grafia ofiçiâ*: per poter scrivere come si parla perché, se è vero che ci capiamo pur nelle diversità delle parlate, è fuor di dubbio che parliamo davvero diversamente. Nessuno deve insegnare il genovese che sa a chi già conosce la sua parlata: invece tutti dobbiamo impegnarci per coltivare le differenze, per esaltare le specificità, perché ognuno sia fiero ed orgoglioso di essere ciò che è. Ecco perché occorre insegnare la *Grafia ofiçiâ*: per poterci dire reciprocamente

te chi siamo, per scrivere la nostra parlata, per dare una lingua viva ai distratti e agli ignavi. Ecco perché oggi occorre far festa: perché la collana *Bolezümme*, edita dalla S.E.S. Editoria, si arricchisce del secondo volumetto: *Paròlle de Zêna*. Trecento, quattrocento parole genovesi scritte in *Grafia ofiçiâ* e raccontate nei loro contesti: parole dell'uva o del natale, pentole e tegami, avemarie e *scocozó*, vestiti e falegnami e altre ancora. Non un vocabolario. Forse un gioco: un gioco serio, come tutti i giochi: quello di raccontarci le parole di una lingua che amiamo e che difendiamo anche così: leggendo un libretto, regalando ai nipoti, per essere ancora capaci di sentire, nel suono delle nostre parole *zenéixi*, quella musica cara che si annida nel profondo del cuore.

Franco Bampi



PORCELLANE WEDGWOOD
ROYAL COPENHAGEN
CRISTALLI SWAROVSKI
ACCIAI BACCARAT
ALESSI
LAGOSTINA

LISTE NOZZE

traverso cadeaux

Via Cantore, 77 r. SAMPIERDARENA - tel. 010/41.87.91 C.so Matteotti, 108 - ARENZANO - tel. 010/91.27.604
Via Cervo, 9 VOLTRI - tel. 010/6132344

